



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 FEBBRAIO 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 45 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Ancora quattro morti
e ricoveri in salita**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

IL CASO

**Camera «scippata»
«Chi sta con noi?»**

LAURA CURELLA pag. II

Ragusa

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



INFRASTRUTTURE ECONOMIA

L'iter della Ragusa-Catania
il comitato ibleo incalza

«E ora dateci i tempi»

Il passaggio alla Corte dei Conti
e l'adeguamento dei prezzi in
corso d'opera. «Ma occorre
conoscere al più presto le tappe
del cronoprogramma».

MICHELE BARBAGALLO pag. IV

Zes, incontro tra sindaci e Cna
«Chiediamo incontro alla Regione»

NADIA D'AMATO pag. II

VITTORIA

Mensa scolastica, Ami: «Costi elevati
ma non c'erano altre soluzioni?»

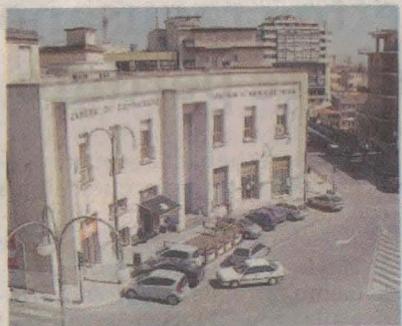
NADIA D'AMATO pag. V

«Chi vuole salvare la Camcom con noi»

L'appello. La consulta delle associazioni di categoria chiama a raccolta imprese e forze politiche ragusane. «L'assemblea dei sindaci pronta a schierarsi ma serve anche l'appoggio di tutta la deputazione locale»



«Dietro le strategie politiche e gli interessi per gli aeroporti, le mani sul nostro sudato tesoretto»



La missione prioritaria da portare avanti è quella del salvataggio della Camera di commercio. Gli attuali assetti non convincono. La consulta delle associazioni di categoria chiama a raccolta imprese e forze politiche ragusane. «L'assemblea dei sindaci pronta a schierarsi ma serve anche l'appoggio di tutta la deputazione locale». E i sindacati del personale dipendente dell'ente camerale, aggiungono: «Dietro le strategie politiche e gli interessi per gli aeroporti, le mani sul nostro sudato tesoretto. E così non va bene».



Il coordinatore Gulino: «Dopo i sindaci anche i deputati dicano da che parte stanno in questo caso»

Laura Curella

La Consulta delle associazioni di categoria auspica ad un fronte unico per rivedere i nuovi assetti delle Camere di Commercio della Sicilia. «Siamo tutti consapevoli che il nostro territorio non può continuare a subire penalizzazioni di questo tipo», ha dichiarato Gianni Gulino, coordinatore della consulta delle associazioni della provincia di Ragusa formata da Agci, Cna, Confagricoltura, Confartigianato, Confapi Sicilia, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop e Sicindustria, a proposito della rimodulazione ormai di fatto avviata, sulla base delle norme di recente approvazione, degli assetti delle Camere di Commercio in Sicilia. Assetti che hanno visto scorporare la realtà ragusana da quella del Sud est per una inusuale aggregazione con le Camcom di Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Trapani.

«Scontiamo, è vero - continua Gulino - gli effetti della legge Madia.

«La battaglia per la Camcom è una battaglia per le imprese»

Appello. Anche la consulta delle associazioni di categoria contro il nuovo accorpamento «Dobbiamo prendere in mano il nostro destino e indirizzarlo nella giusta direzione»

Nella nostra isola, con le norme attuali, gli enti camerali non possono essere più di quattro. Per cui, identificando ogni Camera con una città metropolitana (Catania, Messina e Palermo assieme ad Enna), la quarta non poteva che essere l'aggregazione delle province rimanenti. Ma questi assetti non stanno bene alle associazioni di categoria che, adesso, sono chiamate ad un fronte unico per individuare soluzioni differenti. «Auspucando che la politica riesca portare avanti le istanze delle imprese del territorio, occorrerà affrontare questa fase di transizione. E la creazione di una quinta Camera di commercio in Sicilia è una strada da percorrere. Naturalmente, prefigurando una specifica sostenibilità economico-finanziaria».

La consulta si chiede quale sarà il tipo di mandato avuto dal commissario e in che modo sarà tirato fuori il bilancio della Camera di commercio di Ragusa per aggregarlo agli altri enti camerali, fino a questo momento strumento unico con Catania e Siracusa, per gestirlo con quello degli altri quattro enti camerali aggregati. Il personale dipendente, inoltre, ha già espresso perplessità anche perché rischia di saltare l'altro grosso problema, legato alla questione delle pensioni, gestite direttamente dalle Camcom.

«Per non rimanere spettatori inermi, è indispensabile comprendere da subito il ruolo di regia che la Camcom potrebbe avere per i prossimi anni. Inoltre, che il mondo politico, così come ha fatto nell'ultima riunione l'assemblea dei sindaci, voglia supportarci sul fronte della protesta. Ma è questa una battaglia delle imprese. Che adesso devono prendere in mano il proprio destino e cercare di indirizzarlo nella maniera giusta. Ecco perché, come Consulta, ci proponiamo di attivare una pubblica iniziativa con la presenza di tutti gli attori interessati, sindaci e deputati in testa, affinché possano essere coinvolti ad affrontare con compiutezza questi delicati argomenti».



Il futuro della Camcom tutto da decifrare. Nella foto a sinistra, Gianni Gulino coordinatore della consulta

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si è svolto nei giorni scorsi un vertice di confronto fra la Cna territoriale di Ragusa e i sindaci del Libero consorzio comunale dell'area iblea interessati al tema riguardante le opportunità offerte dall'istituzione della Zona economica speciale (la Zes) della Sicilia orientale. La sede territoriale di Ragusa ha infatti ospitato un incontro al quale hanno partecipato i sindaci di Comiso, Maria Rita Schembari, di Modica, Ignazio Abbate, di Pozzallo, Roberto Ammatuna, di Ragusa, Giuseppe Cassi, con l'assessore allo Sviluppo economico Giovanna Licitra, che si è occupata specificatamente di seguire le problematiche della zona artigianale di contrada Mugno, e di Vittoria, Francesco Aiello, con l'assessore allo Sviluppo economico Anastasia Licitra.

L'incontro è stato coordinato dal segretario territoriale della Cna di Ragusa, Carmelo Caccamo, alla

«Le Zes grande occasione di crescita per gli Iblei»



presenza dei funzionari Antonella Calderera, Giovanni Brancati e Giorgio Stracquadanio. Quest'ultimo, nello specifico, ha fornito a tutti i partecipanti informazioni dettagliate sulle agevolazioni e sulle potenzialità introdotte dalle Zes

e destinate alle piccole e medie imprese.

Nel corso della riunione è emersa, con forza, l'esigenza di individuare un percorso comune al fine di utilizzare al massimo le grandi potenzialità prospettate dalla Zes e



Vertice. La riunione tenutasi nella sede della Cna territoriale di Ragusa alla presenza dei sindaci interessati dalle Zes.

finalizzate alle possibilità di sviluppo dell'intero territorio. Tutte le aree della provincia di Ragusa inserite nella Zes della Sicilia orientale hanno infatti caratteristiche di grande rilevanza e meritano attenzione, al pari delle altre aree di in-

vestimento della Sicilia. Il porto di Pozzallo e la sua area retro-portuale, che investe anche il territorio di Modica, l'aeroporto di Comiso, la zona artigianale di Ragusa e le aree del mercato ortofrutticolo e della zona artigianale di Vittoria rivendicano un ruolo di primissimo piano nel panorama siciliano, anche alla luce delle nuove opportunità che possono derivare dal Pnrr. Al termine dell'incontro, i sindaci si sono determinati nel chiedere, per il tramite della Cna e attraverso una nota firmata dal presidente territoriale di Ragusa Giuseppe Santocono, un incontro urgente all'assessore regionale alle Attività produttive e al commissario per le Zes della Sicilia orientale.

Obiettivo della richiesta, e del successivo vertice richiesto dai presenti, sarà quello di attivare una prima concertazione sulla tematica, affinché ogni singola realtà interessata possa esporre le reali esigenze delle piccole e medie imprese e dei Comuni.

Ragusa-Catania Il comitato ibileo «Dateci i tempi»

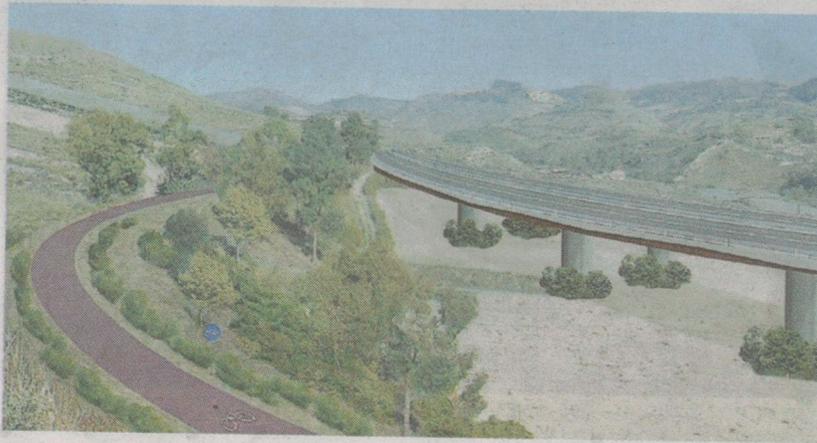
L'attesa. Il passaggio alla Corte dei Conti e l'adeguamento dei prezzi in corso, «ma si deve conoscere il cronoprogramma»

MICHELE BARBAGALLO

Dopo il superamento del controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti il 9 febbraio scorso, per i passaggi successivi riguardanti il progetto di raddoppio della Ragusa - Catania si attende la pubblicazione, che di solito avviene entro 7/10 giorni, dei relativi atti. Dopo si potrà passare a quanto previsto nel cronoprogramma, ovvero procedere alla conclusione del progetto, e quindi appalto e consegna dei lavori entro giugno 2022. Lo sottolinea Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono e Roberto Sica, rappresentanti del comitato osservatorio sul progetto di raddoppio.

Secondo il comitato, che cita fonti di prima mano, risulta che comunque «non si è stati con le mani in mano e sono già avanzati monitoraggio ambientale, scavi archeologici e interlocazioni con gli enti interferenti così come le procedure di espropriazione dei terreni coinvolti nei cantieri. In questi giorni, poi, si stanno approfondendo le ulteriori verifiche per gli adeguamenti dei prezzi e Anas lo sta facendo incorporando i nuovi prezzi sui materiali; questa notizia ci è stata riferita dal ministro Giovannini come ha riconosciuto nell'audizione presso

➔ **Dipasquale: «Si deve convocare subito un tavolo tecnico fra Stato Regione e territorio, basta con le accuse e le difese d'ufficio»**



Santocono, Licitra, Sica e Ingallinera del comitato. A sinistra, un rendering

la commissione ambiente della Camera il 9 febbraio scorso. Ed in più, Giovannini, ha riferito «di aver chiesto ad Anas un cronoprogramma aggiornato da rendere pubblico (anche per le opere del Pnrr), in modo che i territori vengono a conoscenza in anticipo delle tempistiche per le opere programmate. Ciò si renderà utile e vitale dall'apertura dei cantieri alla fine dei lavori, indispensabile per la viabilità giornaliera».

E sulle recenti contrapposizioni tra Musumeci e Cancellieri, il comitato dice: «Ulteriori polemiche non sono più ricevibili, sembra il teatro dell'assur-

do non fosse altro per rispetto alle morti registrate sull'attuale pericolosissimo percorso». Ma il dibattito politico non si ferma. Per l'on. Nello Dipasquale del Pd diventa «non più rinviabile un confronto istituzionale Stato-Regione-territorio per verificare l'iter». Dipasquale evidenzia che «il lavoro fatto negli ultimi anni, da parte di tutti, per arrivare a vedere l'apertura dei cantieri per la realizzazione della Ragusa-Catania è stato prezioso e di fondamentale importanza per imprimere all'iter burocratico l'accelerazione che abbiamo visto. Alla luce delle ultime notizie ri-

➔ **Le polemiche tra Musumeci e Cancellieri? «E' il teatro dell'assurdo»**

guardanti l'aumento dei prezzi e, dunque, il conseguente rallentamento all'iter, ritengo non sia più procrastinabile la convocazione di un tavolo istituzionale nel quale verificare l'andamento delle procedure e individuare i prossimi passaggi».

Il deputato regionale, nel ricordare che aveva già chiesto l'avvio di un confronto, fa notare che non solo questo momento non c'è stato ma «alla prima occasione si è verificato un rimpallo di accuse pretestuose e difese di ufficio che hanno alimentato contrapposizioni senza portare giovamento a nessuno».

Covid, la settimana è iniziata male

Altri quattro morti in provincia

Tre i vaccinati (di Pozzallo, Vittoria e Modica) che non ce l'hanno fatta. E' deceduta a casa una 97enne senza dosi di Comiso

nata con due dosi), deceduta in Malattie Infettive al "Giovanni Paolo II" e una donna di Comiso di 97 anni (non vaccinata), deceduta a casa. Sale quindi a 468 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, invece, l'ultimo bollettino sulla provincia e relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta ancora di un calo dei positivi che sono adesso, complessivamente 6.312 (mentre ieri erano 6.771) e, di questi, 6.235 - cioè 432 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare e 77 ricoverati in ospedale (per problemi tecnici ieri non sono stati forniti i dati sui ricoveri alla Rsa Giovan Battista Odierna e alla Foresteria).

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 162 (-14), Chiaramonte Gulfi 114 (-10), Comiso 611 (-65), Giarratana 71 (=), Ispica 368 (-9), Modica 1.045 (-102), Monteros-

so Almo 20 (-1), Pozzallo 434 (-51), Ragusa 1.443 (-64), Santa Croce Camerina 256 (+4), Scicli 515 (-15), Vittoria 1.196 (-105). Di contro, c'è di nuovo un aumento dei ricoveri che passano dai 74 di ieri a 77. Di questi 49 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 24 nel reparto di Malattie Infettive, 22 in Astanteria Covid e 3 in Terapia Intensiva (6 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: tutti in Malattie infettive (1 fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 18: 17 in Medicina Covid e 1 in Pediatria (1 residente fuori in provincia). Salgono a 49.761 - cioè 825 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 13 febbraio (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare 442 somministrazione di vaccino (flessione classica della domenica): 37 prime dosi, 158 richiami e 247 terze dosi. Delle dosi somministrate, 61 sono state destinate ai più piccoli, target 5-11 anni: 12 prime dosi e 49 richiami. ●

IL 4 E IL 5 MARZO A ROMA

Stati generali della comunicazione sarà presente anche l'Asp di Ragusa



c.r.l.r.) L'Asp di Ragusa sarà presente agli Stati generali della Comunicazione per la Salute che si riuniranno il 4-5 marzo prossimo nell'aula magna dell'ospedale Umberto 1° di Roma. Grande attenzione, naturalmente, sarà rivolta al tema della pandemia che, necessariamente, ha cambiato il modo di fare comunicazione in sanità, ma anche l'interazione con i cittadini. Fino a poco tempo fa i medici erano considerati eroi oggi, invece, specie sui social, vengono criticati e insultati. Di questo argomento parlerà Gianna Miceli (nella foto), responsabile dell'ufficio stampa 'Asp 7, che presenterà una relazione dal titolo: "Il ruolo dei social media nella Metamorfosi. Dove sono finiti gli eroi della sanità?" Oltre a Gianna Miceli, anche il direttore generale dell'Asp di Ragusa Angelo Aliquò.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Non si arresta, in provincia di Ragusa, l'ondata di decessi di persone risultate positive al Coronavirus. Dopo i 18 della scorsa settimana, la nuova inizia con la notizia di quattro nuovi morti: Si tratta di un uomo di Pozzallo di 86 anni (vaccinato con tre dosi), deceduto al Pronto Soccorso del "Giovanni Paolo II"; un uomo di Vittoria di 80 anni (vaccinato con due dosi), deceduto in Medicina Covid al "Guzzardi"; una donna di Modica di 99 anni (vac-

Tamponi rapidi, eseguiti 718 controlli nei drive-in riscontrati 105 positivi: ben 43 soltanto a Ragusa

➔ I dati riferiti alla giornata di domenica scorsa

Come accade ogni domenica, anche in quella appena trascorsa, per quanto concerne i test antigenici rapidi, c'è una netta differenza, da un punto di vista numerico, tra quelli realizzati nei drive-in e quelli realizzati nelle strutture esterne della provincia di Ragusa. Queste ultime, infatti, la do-

menica subiscono un rallentamento dovuto al fatto che comprendendo anche le farmacie e i laboratori analisi molti dei quali rimangono chiusi nei giorni festivi.

Nello specifico, per quanto riguarda la giornata del 13 febbraio, in provincia, sono stati eseguiti, in totale, 718 tamponi rapidi e, a fine giornata, sono stati riscontrati 115 soggetti positivi al Covid 19. Tra i positivi, 105 sono risultati nei drive-in straordinari (su 615 test somministrati) e, nello specifico: 8 a Giarratana, 24 a Pozzallo, 6 a Modica, 43 a Ragusa e 24 a Vittoria. Ricordiamo che al momento i drive-

in non sono aperti a tutti ma solo a coloro i quali, trovandosi in quarantena o isolamento, ricevono l'Sms dal sistema informatico dell'azienda sanitaria. Sempre in riferimento alla giornata di domenica, poi, altri 10 positivi sono stati riscontrati nelle strutture territoriali esterne della provincia su 103 test antigenici rapidi eseguiti. Guardando ai dati sui tamponi più in generale, invece, dall'inizio della pandemia, in provincia di Ragusa, ne sono stati eseguiti: 255.788 molecolari, 38.120 sierologici, 686.900 rapidi, per un totale di 980.808 test complessivi.

C. R. L. R.



I test rapidi in modalità drive-in effettuati in contrada Mugno a Ragusa

Vittoria. La denuncia di Ami: «Sono cifre insostenibili. Ma perché non è stata indetta una gara?»

«Troppo alti i costi della mensa scolastica, famiglie in difficoltà»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “L’Amministrazione comunale di Vittoria continua, inspiegabilmente, a presentare l’attivazione del servizio di refezione scolastica con toni trionfalistici. Cosa ci sarà da festeggiare?”. Se lo chiede il presidente del Movimento Ami-Autonomia Moderata Iblea, Marco Piccitto che dichiara: “Aiello ha comunicato, via social, che il Comune ha stanziato 360mila euro per sostenere le famiglie disagiate e che il prezzo del singolo pasto è stato contenuto anche grazie a queste risorse. Conteso? Non mi sembra affatto visto che si parla di 3,12 euro per famiglie con un reddito Isee, non certo elevato, da 16.001,00 euro. In tempi pre-Covid le fasce di reddito erano due: una esente e l’altra pagava 31 euro per 22 buoni mensa. Ogni figlio aggiuntivo, poi, pagava solo 16 euro in più per un totale di 47 euro. Oggi non c’è alcuna agevolazione per



I costi della mensa scolastica continuano a fare discutere

i figli successivi al primo. Da 47 euro, circa, si passa così a 114 euro al mese per una famiglia con due figli inserita in fascia C o addirittura 137, 28 in fascia D. Dove sta quindi la differenza tra la scuola pubblica e privata?”

Nel dettaglio, il Comune aveva fat-

to sapere di aver individuato quattro fasce di reddito (per reddito Isee inferiore a 2.652,00 il costo del pasto a carico dell’utenza è di 0,52 euro Iva inclusa al 4%; per reddito Isee da 2.653,00 a 10.000,00 il costo del pasto a carico dell’utenza è di 1,56 euro Iva

inclusa al 4%; per reddito Isee da 10.001,00 a 16.000 il costo del pasto a carico dell’utenza è di 2,60 euro Iva inclusa al 4%; per reddito Isee da 16.001,00 il costo del pasto a carico dell’utenza è di 3,12 euro Iva inclusa al 4%).

“Capisco - aggiunge Piccitto a nome dell’Ami - che ora c’è da sostenere anche il costo del confezionamento dei pasti, ma sono comunque cifre insostenibili per la maggior parte delle famiglie vittoriesi. Non sarebbe stato meglio intanto indire una gara per l’individuazione della ditta e magari cercare di risparmiare qualcosa? Non osiamo immaginare, poi, che cifre si sarebbero trovate davanti le famiglie senza ‘l’aiuto economico’ che Aiello indica. Il tutto, è bene ricordarlo, per un servizio che durerà meno di quattro mesi. A questo punto, era sicuramente più opportuno organizzarsi meglio e far partire il servizio dal prossimo anno scolastico”.